

PROGRAMMA DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Il presente documento traccia gli obiettivi da perseguire nel mio mandato di Presidente, partendo dal contesto territoriale ed amministrativo di riferimento dell'Unione Valdera e suddivisi per grandi tematiche, tenuto conto che il Presidente all'interno della Giunta dell'Unione rappresenta un coordinatore, un facilitatore di sintesi, un *primus inter pares* che agisce per il raggiungimento delle volontà dei Comuni di cui i Sindaci sono rappresentanti.

IL CONTESTO NORMATIVO E TERRITORIALE

Dopo l'esito negativo del referendum di convalida della riforma costituzionale, le Province restano fortemente depotenziate; nel frattempo l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è venuto meno.

Manca quindi ad oggi un modello organico di governo del livello locale infra regionale: modello che l'Unione Valdera, nata da un processo di collaborazione tra Amministrazioni Comunali alcuni decenni fa, ed avendo sviluppato pertanto un'importante esperienza di cultura associativa e relazionale, potrebbe rappresentare.

L'Unione dei Comuni della Valdera rappresenta un punto di riferimento quotidiano per i circa 80.000 cittadini che vi risiedono, così come per le migliaia di attività produttive che vi operano. La sua articolazione in sette Comuni collocati tra Firenze e la costa Toscana, sull'asse est-ovest, e baricentrici tra la produttiva piana lucchese e la Val di Cecina, sull'asse nord-sud, la rende un soggetto istituzionale fondamentale per l'intera provincia di Pisa. Non soltanto qui vivono, lavorano, si curano e si formano decine di migliaia di cittadini; ma da qui transitano persone e merci dirette verso l'interno della regione o verso la costa, l'aeroporto di Pisa, il porto di Livorno e l'interporto di Collesalveti.

In funzione di tale centralità, l'Unione dei Comuni della Valdera ha tanto la necessità quanto il dovere di dialogare con i territori limitrofi e con le altre aree funzionalmente collegate, in una prospettiva quanto più ampia possibile di gestione delle risorse e di governo delle problematiche. Non si tratta soltanto di pianificare da un'unica cabina di regia lo sviluppo dell'area in senso urbanistico, ma di fornire servizi di qualità in modo fluido, efficace e innovativo.

La Valdera dunque, per conformazione geografica, densità abitativa, presenza di distretti produttivi e agricoli, richiede per la sua gestione uno sforzo di sintesi continuo ed una prospettiva sovracomunale entro la quale inquadrare problematiche e proposte. Su questo terreno l'Unione dei Comuni della Valdera si è cimentata nell'ultimo decennio, ponendosi come soggetto capace di aggregare gli interessi comunali, elaborare soluzioni, rinvenire risorse. In un'espressione: un soggetto capace di prendersi cura di coloro che "vivono" un territorio.

L'Unione Valdera, dopo dieci anni di vita, si farà portavoce verso i livelli istituzionali superiori dei punti di forza e delle criticità di un sistema complesso di governance di un territorio vasto, affinché ne possano scaturire riflessioni ed opportune valutazioni, anche legislative.

UNIONE E COMUNI: UN SISTEMA INTEGRATO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

L'Unione nasce principalmente con l'obiettivo di fornire ai cittadini servizi migliori, possibilmente ad un minor costo, reso possibile da un'economia di scala.

L'interesse ad offrire servizi più efficienti e valorizzare i comuni che compongono l'Unione viene perseguito anche e soprattutto investendo in professionalità e rendendo disponibile per il sistema amministrativo locale una centrale di operatori specializzati, in grado di gestire anche soluzioni complesse in funzione di esigenze diverse.

Negli ultimi anni, anche e soprattutto a seguito dell'uscita di alcuni Comuni dall'Unione Valdera, l'attenzione si è concentrata sull'ottimizzazione dell'organizzazione e del funzionamento dell'Unione e si è registrata una diminuzione della spesa a servizi invariati, nonostante siano venute meno le risorse umane e finanziarie precedentemente apportate dai comuni receduti. Vogliamo proseguire su questa strada, andando a efficientare ulteriormente l'organizzazione interna, grazie anche all'automazione di alcuni processi di lavoro, potenziando contestualmente le attività di valore maggiormente strategico.

Saranno preservare alte professionalità e competenze, secondo i principi di efficienza ed efficacia, riorganizzando le risorse disponibili ed indirizzandole verso gli obiettivi che ci poniamo, valutando l'opportunità di sperimentare anche soluzioni amministrative innovative di organizzazione dei servizi nel caso possano garantire migliore qualità ad un minor costo.

L'Unione, quale ente territoriale di secondo livello, deve garantire ai Comuni aderenti quella specializzazione nella gestione dei servizi che i nostri Comuni oggi non sarebbero in grado di affrontare, sia per il minor capitale umano a disposizione, dopo anni di politiche di reclutamento del personale *al ribasso* a causa di una normativa stringente nel settore, sia per la necessità di professionalità maggiori.

Allo stesso tempo i Comuni devono continuare a garantire il cosiddetto Front office, ovvero quel rapporto di fiducia con il cittadino che è abituato a recarsi all'ufficio comunale.

La sfida che vogliamo vincere è offrire maggiori e più efficaci servizi diminuendo contestualmente la spesa di funzionamento del sistema amministrativo Unione-comuni.

Non mancheremo di essere presenti laddove gli uffici comunali sono lontani, con specifici servizi di prossimità e/o punti mobili per la fruizione di servizi.

L'Unione non è altra cosa rispetto ai Comuni, è semplicemente un'opportunità attraverso la quale i Comuni organizzano i propri servizi per gestire insieme funzioni proprie e conferite, con l'obiettivo di un'unitarietà politica-amministrativa di un territorio.

In questo percorso si inserisce l'esigenza di digitalizzazione dei processi, interni ed esterni, già avviata fin dalla nascita dell'Unione Valdera.

Sono convinta da sempre che senza informatizzazione non esiste l'Unione; proseguiremo pertanto con l'omogeneizzazione dei processi all'interno del territorio dei Comuni che fanno parte dell'Unione e renderemo sempre più a portata di click i processi amministrativi.

Il processo amministrativo dovrà essere invisibile agli occhi del cittadino, sia che esso si sia avviato presso un ufficio comunale o presso un punto mobile e sia terminato nella sede dell'Unione, sia che si sia generato e concluso on line.

Proseguiremo nella progettualità avanzata che in questi anni ha caratterizzato l'Unione Valdera in vari settori, concentrandoci su tematiche specifiche, alla ricerca di nuovi finanziamenti europei, statali e regionali finalizzati a ridurre i costi di taluni servizi rivolti ai cittadini o ad implementarne di nuovi per dare ulteriori risposte al territorio.

I SERVIZI ALLA PERSONA

Continueremo a garantire servizi educativi di eccellenza: il sistema integrato pubblico privato degli asili nido offre alle famiglie del nostro territorio la migliore qualità, con svariate possibilità di scelta nella tipologia del servizio e garantisce una copertura ben superiore al 33% richiesta dall'Europa.

I servizi scolastici continueranno ad essere garantiti e migliorati, ove possibile, per offrire ancor più servizi di eccellenza quali trasporto scolastico, mense con cibi a Km zero e completamente biologici, servizi di pre e post scuola e così via.

Dedicheremo particolare attenzione alle proposte didattiche ed educative rivolte alle scuole del territorio e continueremo a favorire l'inclusione in tutti gli ordini di scuola, supportando percorsi di inserimento volti a favorire le pari opportunità e la pari dignità di tutti i bambini ed i ragazzi.

La formazione di educatori e docenti sarà ancora un tema centrale su cui investire attraverso il CRED Valdera, che garantisce il supporto tecnico e organizzativo alla Conferenza educativa di zona, sulla base del patto stretto tra Comuni e mondo della scuola.

Diffonderemo sui territori opportunità rivolte ai giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro affinché possano sperimentare soluzioni innovative che li rendano cittadini d'Europa e del mondo attraverso formule già sperimentate come l'apprendistato e l'alternanza scuola-lavoro, in sinergia con il mondo della scuola, e diffondendo sul territorio i vantaggi dei fondi europei.

Vogliamo un'Unione Valdera innovativa, alleata con il mondo della scuola e del lavoro.

Favoriremo sistemi innovativi volti al reinserimento nel mondo del lavoro di persone indigenti e disagiate attraverso progetti lavorativi e porteremo avanti la progettazione nei settori che favoriscono l'inclusione sociale, i contributi sugli affitti, i contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche, oltre a progettare insieme al territorio la parte sociale del PIS, in collaborazione con la Società della Salute.

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il servizio SUAP è oggi capace di rispondere alle esigenze delle imprese che vogliono investire sul nostro territorio per creare ricchezza e occupazione, attraverso un back office posto nella sede dell'Unione e presidi di front office posti all'interno dei Comuni.

Tale servizio potrà essere potenziato integrando le prestazioni relative ai procedimenti urbanistico-edilizi, in modo da offrire ulteriori servizi volti alla semplificazione delle procedure.

Dal punto di vista urbanistico mi preme ricordare che l'Unione, e quindi i Comuni aderenti, si è dotata di un Regolamento Edilizio Unitario, che intendiamo portare avanti, con opportuni interventi di manutenzione per rendere sempre più rispondente alle esigenze del territorio ed alle richieste di omogeneità degli strumenti richieste dagli addetti al settore.

Di recente sono state ottimizzate le procedure relative alle funzioni urbanistiche associate quale la Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica, il Vincolo idrogeologico, la Commissione del Paesaggio, il Catasto delle aree percorse dal fuoco; un modo questo per ottimizzare i costi e per garantire la professionalità necessaria.

L'Unione ha voluto rendere ancora più concreto il tema della pianificazione territoriale proprio tramite l'avvio del Piano Strutturale Intercomunale, di cui prevediamo l'adozione a breve. Tale esperienza, nata dall'adesione ad un bando sperimentale della Regione Toscana, è stata avviata nella convinzione di quanto sia importante ragionare strategicamente su di un territorio che può e deve rilanciarsi guardando al proprio interno ed innestandosi nel contesto territoriale più ampio della Toscana di cui può esser non solo geograficamente il cuore.

Si tratta di un salto di qualità che corrisponde anche ad una volontà politica dei Sindaci e delle amministrazioni che la compongono; in tal senso, la capacità dell'Unione di perseguire gli obiettivi territoriali che assume come strategici passa attraverso la ricucitura e la valorizzazione dei rapporti con i territori che la circondano e con il rilancio di una visione di area vasta di cui l'Unione Valdera ne è fulcro.

L'elaborazione di Piani Strutturali della Valdera che parlino la stessa lingua costituisce l'occasione per intraprendere un cammino, aperto a tutti, per rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini della Valdera. Si tratta di un percorso concreto e sorretto da un cronoprogramma preciso.

L'obiettivo è realizzare uno strumento capace di superare i confini comunali e rispondere al meglio alle esigenze di cittadini che vivono in un ambito sempre più interconnesso.

Si cercherà quindi di bilanciare i legittimi interessi dei singoli comuni e le necessità di una popolazione in movimento e in crescita, con principi quali la perequazione e la costruzione di infrastrutture pensate in modo sinergico e con sguardo ampio. Questo percorso, tanto politico quanto amministrativo, nasce in seno all'Unione dei Comuni della Valdera ma si apre necessariamente e positivamente ai territori e ai soggetti limitrofi, dato che nella filosofia che lo anima c'è proprio la gestione sovracomunale delle tematiche: dalla zona del Cuoio alla piana lucchese, dal Comune di Ponsacco a quello di Santa Maria a Monte, dall'Unione Alta Valdera alla zona Pisana ed alla costa livornese. Una visione ampia e lungimirante che può portare un territorio come la Valdera a condividere unitariamente un percorso virtuoso in grado di offrire servizi di qualità e capacità di risposte adeguate a tutti i suoi cittadini.

Il passaggio è dunque fondamentale per una gestione globale e coerente di un territorio ampio, per costruire un territorio in grado di giocare una competizione collaborativa con gli altri distretti ed ambiti regionali, concentrando in particolare gli sforzi sul tema dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione e dell'attrattività del territorio.

Il tema delle politiche energetiche sarà al centro dell'azione dei prossimi anni; con l'approvazione del Piano di Area Energetico ha preso avvio una fase nuova per il territorio, una fase in cui si mette al centro delle linee di sviluppo del nostro territorio la salvaguardia dell'ambiente sotto molteplici punti di vista; dalla raccolta differenziata, motivo di vanto per i Comuni facenti parte dell'Unione, a scelte specifiche sul risparmio energetico, a tipologie di mobilità alternativa a quelle su strada, senza dimenticare un piano di mobilità per i più deboli e fragili da questo punto di vista, anche attraverso la riorganizzazione del servizio di Trasporto pubblico locale.

Il territorio sarà salvaguardato anche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio che si occupano di protezione civile, al fine di garantire un monitoraggio continuo e la gestione delle allerta, sempre più frequenti, e degli eventuali rischi conseguenti.

Obiettivo ulteriore sarà l'innalzamento della qualità della Rete museale della Valdera, che, unita al patrimonio ambientale della Valdera, ne fa una meta sempre più ambita dai turisti; l'Unione in questi anni si è posta come un punto di riferimento turistico culturale, storico ed enogastronomico che vogliamo valorizzare. Getteremo le basi per la nascita del Distretto Rurale della Valdera.

UNIONE VALDERA, PUNTO DI RIFERIMENTO DI UN TERRITORIO VASTO

L'Unione Valdera si pone oggi anche come braccio operativo di organismi sovracomunali, dando risposte quindi ai cittadini della Valdera vasta; un valore ulteriore, talvolta dimenticato, che vogliamo continuare a garantire in virtù di quello sviluppo sovraterritoriale che ci poniamo come obiettivo.

L'Unione è innanzitutto l'ente attuatore degli interventi previsti dal Piano Integrato di Salute della Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera, garantendo una progettualità avanzata, sempre più spesso presa a modello da altri enti.

Attraverso il CRED Valdera, ospitato nei locali dell'Unione, viene garantito il coordinamento pedagogico e tecnico agli asili nido ed a tutte le scuole che hanno sede nei 17 Comuni della Conferenza Educativa Valdera su cui non arretrremo; il mondo della scuola è essenziale per lo sviluppo del nostro territorio.

Nei locali dell'Unione ha sede anche il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, che garantisce l'istruzione adulti ai residenti nella zona della Conferenza Educativa e che presso l'Unione svolge i corsi; un rapporto, quello con il CPIA che garantirà una sempre maggiore integrazione a cui i nostri Comuni guarderanno con attenzione.

L'Unione è anche ente gestore della Rete documentaria provinciale Bibliolandia, che garantisce il prestito di libri a tutti i fruitori delle biblioteche dei molti Comuni della Provincia di Pisa che fanno parte della rete, un ruolo importante per lo sviluppo culturale di un territorio molto vasto.

L'Unione è inoltre stata individuata quale ente coordinatore per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale non rientrante nella gara unica regionale per tutti i Comuni della Valdera, oltre quelli che ne fanno parte; un'altra importante occasione per ragionare su una mobilità che non lasci nessun territorio da solo, neanche i più periferici.

Sono ospitati all'interno dei locali della Valdera organismi importanti come la Tavola della Pace, a cui aderiscono oggi 14 Comuni, che svolge un ruolo attivo e propositivo anche verso le scuole superiori della Valdera; promuoveremo tale strumento anche ad un territorio più vasto, per una maggior diffusione di una cultura di solidarietà.

L'Unione Valdera quindi come punto di riferimento per una Valdera vasta, talvolta per un territorio provinciale; un ruolo che l'Unione ha messo a disposizione di un territorio ampio, in una logica di condivisione delle risorse e di pari opportunità dei cittadini. Una progettualità, quella a cui l'Unione Valdera dà risposta, che spesso è richiesta da Comuni non aderenti all'Unione, a cui garantiamo e continueremo a garantire servizi come la Protezione Civile, i Servizi Informatici, la Centrale Unica di Committenza o la gestione del personale.

L'Unione Valdera è, oggi, un valore aggiunto, per i Comuni che ne fanno parte e per coloro che, dall'esterno, indirettamente, ne traggono benefici.